

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-270 del 19/01/2023
Oggetto	Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 alla ditta DELTA T SRL, con sede legale e impianto in Via 8 Marzo n.4 nel comune di Cavriago per l'attività di gestione rifiuti, non pericolosi e pericolosi, con operazione R12 e R13.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-274 del 18/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica 38013/2022

Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 alla ditta DELTA T SRL, con sede legale e impianto in Via 8 Marzo n.4 nel comune di Cavriago per l'attività di gestione rifiuti, non pericolosi e pericolosi, con operazione **R12** e **R13**.

II DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L. R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- la D.G.R. n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005"- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione - Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n.132/2018, art. 26 bis;

Premesso che la Ditta DELTA T SRL nello stabilimento di Via 8 Marzo n.4 nel comune di Cavriago è autorizzata ad eseguire attività di gestione rifiuti con le seguenti precedenti autorizzazioni:

- autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 37605 del 03/07/2015;
- atto n. DET-AMB-2018-1271 del 13/03/2018 rilasciato da ARPAE alla ditta relativa a prevista modifica dell'operazione R12 e all'operazione R13 ed introduzione dell'operazione R5, a cui la ditta ha successivamente rinunciato (vedi sotto);
- atto n. DET-AMB-2019-3588 del 24/07/2019 rilasciato da ARPAE, relativa a rinuncia alle modifiche precedentemente proposte ed autorizzate con atto n. DET-AMB-2018-1271 del 13/03/2018 (come sopra richiamato), ed introduzione di altre modifiche all'operazione R12 consistenti in stralcio di codici (EER 170407 e 191203) e riduzione dei quantitativi di rifiuti gestiti con tale operazione;

Vista la Domanda di RINNOVO senza modifiche dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, assunta al protocollo di ARPAE al n. 191722 del 22/11/2022, presentata dalla ditta DELTA T SRL,

con sede legale e impianto in Via 8 Marzo n.4 nel comune di Cavriago, per l'attività di gestione rifiuti urbani da utenze non domestiche e rifiuti speciali:

- con operazione **R12** - *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*, per rifiuti non pericolosi,
- con operazione **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*, per rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Atteso che, a seguito di richiesta ARPAE prot. 198746 del 02/12/2022, la ditta, con nota datata 15/12/2022, acquisita al protocollo di Arpae al n. 211248 del 23/12/2022, ha precisato che la relazione tecnica a cui fare riferimento è quella riportata all'allegato 2 alla domanda di modifica del 2019 (prot. Arpae n. 30941 del 26/02/2019) e contestualmente ha fornito indicazioni alla documentazione a cui fare riferimento.

Vista la successiva nota, trasmessa dalla ditta ed acquisita da ARPAE al prot. 4982 del 12/01/2022 in cui riferisce precisazioni in merito alle tipologie di rifiuti RAEE gestite nell'impianto, a conferma dell'attuale assetto dell'attività nel rispetto dell'autorizzazione vigente, e precisazione inerente la predisposizione di procedura sorveglianza radiometrica sui rifiuti metallici e RAEE procedendo con nomina di tecnico esperto in radioprotezione regolarmente abilitato, ed inoltre allega dichiarazione redatta da tecnico competente in acustica che attesta che le emissioni sonore prodotte dall'attività non sono superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di Cavriago e normativa nazionale;

Preso atto che complessivamente nella domanda e relativa documentazione si illustra quanto di seguito esposto:

La ditta conferma l'attività esercitata è rimasta invariata rispetto a quanto già autorizzato con determina n. DET-AMB-2019-3588 del 24/07/2019, di modifica della precedente autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia n. 37605 del 03/07/2015. La ditta allega, alla domanda di rinnovo, la dichiarazione di invarianza dello stato legittimato dell'attività in relazione ai titoli abilitativi che non sono stati modificati; unendo inoltre Planimetria denominata "Planimetria e layout aziendale" datata Gennaio 2019, e confermando che la stessa è rimasta invariata rispetto a quella presentata con la domanda di modifica del 2019 (prot. Arpae n. 30941 del 26/02/2019).

Descrizione dell'attività di gestione rifiuti:

L'attività viene svolta all'interno di capannone chiuso e provvisto di due portoni per l'accesso (di proprietà della Ditta).

L'attività lavorativa si svolge per 300 giorni /anno per 8 ore/giorno, con 4 addetti. Il numero medio dei mezzi in ingresso è pari a 4 mezzi/giorno e il numero medio dei mezzi in uscita dall'impianto è pari a 4 mezzi/giorno. La quantità massima giornaliera di rifiuti conferiti è circa di 60,9 mc pari a 79.17 t/giorno.

La quantità massima di rifiuti giornalmente trattati, e già autorizzati, nell'impianto (operazione R12) è di 3.57 mc, pari a 4,13 t/giorno.

I Rifiuti conferiti nel centro sono prevalentemente costituiti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) ai sensi del D.Lgs. 49/2014, da sottoporre all'operazione R12 e sono accolti solo se privi di liquidi, polveri e gas.

I rifiuti individuati nella famiglia dei codici EER 20 xx xx oggetto dell'attività della Ditta provengono da utenze non domestiche.

Per i rifiuti identificati dai codici EER 080318 e EER 150106, gestiti in operazione R13, e che possono essere come origine classificati urbani dalle vigenti disposizioni, la ditta precisa che tali tipologie provengono esclusivamente da utenze non domestiche.

I rifiuti individuati dal codice EER 170407 "metalli misti" sono prodotti da aziende esercenti attività di demolizione di edifici.

Il carico e scarico e la movimentazione dei rifiuti viene eseguita avvalendosi di transpallets e carrello elevatore.

Le operazioni di preparazione dei carichi in uscita sono di norma effettuate all'interno del capannone mediante il confezionamento dei rifiuti in casse o big bag, possono essere altresì effettuate all'esterno del capannone, nell'area dell'impianto, all'interno di cassoni scarrabili coperti sempre e comunque non esposti agli agenti atmosferici.

I rifiuti sono pesati in ingresso ed uscita (ad eccezione dei rifiuti ferrosi prodotti, che sono pesati a destinazione).

Il capannone è allestito con aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti e con un'area dedicata al disassemblaggio dei componenti dei vari rifiuti (RAEE) dotata di tavolo di lavoro attrezzato con utensili manuali quali cacciaviti, pinze, martelli, ecc..

Lo stoccaggio di tutti i rifiuti conferiti all'impianto di recupero, sia come stoccaggio funzionale per l'operazione R12, sia la messa in riserva per l'operazione R13, avviene all'interno del capannone in scaffalature metalliche fissate ai muri perimetrali di altezza pari a 4 metri, o in cumuli nell'area di ingombro e movimentazione, solo per il tempo necessario al successivo deposito nei contenitori che poi sono riposti sugli scaffali. Nelle scaffalature dei settori di conferimento (A1, A2, A3) i rifiuti possono essere inseriti in appositi contenitori, in funzione delle dimensioni, da 1 mc o da 0.5 mc, in materiale plastico. Nelle aree di stoccaggio i rifiuti sono contrassegnati con codice EER identificativo con specifica cartellonistica. In particolare le pile e le batterie sono stoccate in contenitori omologati secondo le norme ADR (chiusi su tutti i quattro lati e dotati di coperchio di chiusura).

I rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero sono gestiti in regime di "deposito temporaneo" (art. 183, lett. bb del D. Lgs. 152/2006), il loro stoccaggio avviene nelle aree identificate in planimetria dalla sigla E (per i rifiuti pericolosi) ed F (per i rifiuti non pericolosi) sempre posizionate sulle scaffalature presenti nel capannone.

Operazione R12

Lo Stoccaggio funzionale all'operazione **R12** è svolto in area distinta identificata in planimetria come settore A3.

L'operazione **R12** si svolge nel settore B/D, indicato in planimetria e consiste nel disassemblaggio dei vari componenti finalizzato alla estrazione e separazione di rifiuti tipologicamente omogenei, da conferire separati come rifiuti in altri impianti autorizzati al recupero finale.

I Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) sono gestiti conformemente al D.Lgs. 49/2014), quelli da sottoporre all'operazione R12 sono accolti solo se privi di liquidi, polveri e gas.

I rifiuti generati dall'operazione **R12**, sono gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lett. bb) del D. Lgs. 152/2006 nel settore identificato in planimetria con la lettera F sono stoccati i rifiuti da disassemblaggio classificati rifiuti non pericolosi e nel settore identificato in planimetria come E sono stoccati i rifiuti da disassemblaggio classificati rifiuti pericolosi.

Anche i settori di deposito temporaneo dei rifiuti generati dall'operazione R12 sono dotati di scaffalature e relativi contenitori (contenitori da 1 mc o da 0.5 mc) per lo stoccaggio dei rifiuti generati dalle operazioni di recupero.

Operazione R13

L'operazione **R13**, prevede la sola detenzione di rifiuti in attesa di essere conferiti come rifiuti in altri impianti autorizzati.

Nel settore identificato in planimetria con A1 si effettua lo stoccaggio come messa in riserva **R13** dei rifiuti non Pericolosi (RNP), nel settore identificato in planimetria con A2 si effettua lo stoccaggio come messa in riserva **R13** dei rifiuti Pericolosi (RP), destinati ad altri impianti previo raggiungimento di quantitativi congrui con la realizzazione di carichi economicamente trasferibili su gomma, per essere poi conferiti agli impianti autorizzati.

Nelle sottostanti tabelle viene riportato il riepilogo dei quantitativi di rifiuti gestiti dalla Ditta a seguito del RINNOVO dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006:

Tab. 1 - Tabella riassuntive della **operazione R12** con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R12	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R12		Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R12		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	McT/a	T/a
R12 non pericolosi	13	18	1.077	1.230	3,57	4,13	1.077	1.230

Tab. 2 - Tabella riassuntive della **operazione R13** con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R13	Messa in riserva istantanea con operazione R13		Messa in riserva annuale con operazione R13	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
R13 non pericolosi	26	28	463	450
R13 pericolosi	21,90	34,20	994,80	1.205
Totale RNP E RP	47,90	62,20	1.457,80	1.655

Planimetria di riferimento per l'impianto

La planimetria di riferimento per l'attività di recupero svolta dalla Ditta è denominata "Planimetria e lay-out aziendale" datata Gennaio 2019, trasmessa dalla Ditta in data 11/03/2019 (acquisita al protocollo di ARPae al n. 39171 del 11/03/2019), come confermato dalla Ditta stessa nella domanda di rinnovo oggetto del presente atto.

Altre matrici considerate per l'impianto

Emissioni in atmosfera

Nell'impianto l'attività svolta non genera emissioni in atmosfera.

Scarichi idrici

Nell'impianto non sono presenti scarichi di acque reflue industriali e sui piazzali non sono svolte attività di deposito di rifiuti. E' presente uno scarico di acque reflue domestiche con recapito in pubblica fognatura, che ai sensi dell'art. 124 comma 4 del D. Lgs. 152/2006 è sempre ammesso, nell'osservanza del Regolamento di fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato, e pertanto non è soggetto ad autorizzazione espressa.

Rumore

La Ditta ha presentato relazione di valutazione di impatto acustico ambientale allegando inoltre dichiarazione, a firma di tecnico competente in acustica, in cui si esprime che le emissioni sonore prodotte dall'attività non sono superiori ai limiti stabiliti dal documento di Classificazione Acustica del territorio comunale di Cavriago e normativa acustica nazionale.

Antincendio

La Ditta ha dichiarato di avere presentato la SCIA (CAT. B) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia in data 28/03/2022, per l'attività ascrivibile al punto 44.1.B dell'allegato 1 al D.Lgs. 151/2011 il cui esito è risultato positivo, come indicato nella nota dello stesso Comando n. 5317 del 04/04/2022 (che la ditta ha allegato alla domanda di rinnovo).

Visto l'esito favorevole all'accoglimento della domanda di rinnovo da parte della Conferenza di Servizi nella seduta del 12/01/2023, ove i rappresentanti degli Enti hanno espresso quanto segue:

- il rappresentante del Comune di Cavriago esprime parere favorevole al rinnovo richiesto dalla ditta in riferimento alla compatibilità urbanistica ed edilizia ed in materia di rumore, come anche già riportato nel parere trasmesso, ed acquisito al protocollo di Arpae al n. 4074 del 11/01/2023;

- il rappresentante del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia esprime parere favorevole, con prescrizioni, come anche riportato nel parere trasmesso, ed acquisito al protocollo di Arpae al n. 4751 del 11/01/2023;
- il rappresentante del Comando dei Vigili del fuoco esprime parere favorevole, rappresentando che la ditta ha formalizzato SCIA antincendio in data 28/03/2022 con protocollo in ingresso n. 4837;
- ARPAE, rappresentata dal Responsabile del Procedimento, con il supporto del Servizio Territoriale APA, esprime parere favorevole, ed ha illustrato le prescrizioni inerenti l'autorizzazione;

Atteso che la Provincia di Reggio Emilia non ha partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi, ma ha inviato il proprio parere favorevole di compatibilità al PTCP, acquisito al protocollo di Arpae al n. 4614 del 11/01/2023;

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa ARPAE con parere favorevole, acquisita con protocollo interno n. 5374 del 12/01/2023;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 208 comma 6, oltre alla gestione rifiuti è ricompreso anche il titolo ambientale "Comunicazione relativa all'impatto acustico (Legge n. 447/95, DPR n. 227/2011, L.R. n. 15/2001)";

Atteso che, conseguentemente alla domanda sopra indicata, con nota n. PR_REUTG_Ingresso_0070099_20221202, trasmessa alla Prefettura in data 02/12/2022, è stata richiesta la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D.Lgs n. 159/2011, per la quale non è pervenuto riscontro;

Atteso inoltre che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza avere ricevuto riscontro, e stante che nella istanza presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art.89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

DETERMINA

- a)** di approvare il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 alla Ditta DELTA T SRL con sede legale e impianto in Via 8 Marzo n. 4, nel comune di Cavriago, in riferimento alla domanda acquista da ARPAE al protocollo al n. 191722 del 22/11/2022, per l'attività di gestione rifiuti urbani e speciali:
- con operazione **R12** - *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*, per rifiuti non pericolosi,
 - con operazione **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*, per rifiuti non pericolosi e pericolosi,

per i tipi e quantitativi di rifiuti riportati nell'**Allegato A** al presente atto;

- b) che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 6, è inclusiva del titolo ambientale "Comunicazione relativa all'impatto acustico (Legge n. 447/95, DPR n. 227/2011)";
- c) di dare atto che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Operazioni di recupero rifiuti

- 1) Le operazioni di gestione rifiuti devono essere effettuate conformemente a quanto indicato nella domanda presentata.
- 2) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate nell'**Allegato A** al presente atto e secondo i tipi e quantitativi di rifiuti riportati nelle seguenti tabelle:

Tab. 1 - Tabella riassuntiva della **operazione R12** con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R12	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R12		Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R12		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	Mc/a	T/a
R12 rifiuti non pericolosi	13	18	1.077	1.230	3,57	4,13	1.077	1.230

Tab. 2 - Tabella riassuntiva della **operazione R13** con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R13	Messa in riserva istantanea con operazione R13		Messa in riserva annuale con operazione R13	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
R13 rifiuti non pericolosi	26	28	463	450
R13 rifiuti pericolosi	21,90	34,20	994,80	1.205
Totale R13 RNPE RP	47,90	62,20	1.457,80	1.655

- 3) Il quantitativo complessivo di rifiuti sottoposto giornalmente a trattamento (R12) non deve essere superiore a **4,13** tonnellate al giorno.
- 4) Tutti i rifiuti Urbani gestiti dalla Ditta devono provenire da utenze non domestiche e comunque da produttori primari.
- 5) Deve essere mantenuta la tracciabilità dei flussi dei rifiuti, distinti tra i quantitativi di rifiuti classificati come urbani, ai sensi del D. Lgs. 116/2020, dagli altri rifiuti non pericolosi, sia in ingresso sia in uscita dall'impianto.
- 6) E' consentito gestire i rifiuti individuati dal codice EER 170407 "metalli misti" purché prodotti dalla attività di demolizione di edifici.
- 7) In merito ai rifiuti classificati con "codice a specchio", dovrà essere preventivamente comprovata con proprie verifiche, eventualmente analitiche ove possibile, prima del trattamento **R12** e dell'operazione **R13**, la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.

- 8) L'attività di stoccaggio (messa in riserva R13) e gestione (disassemblaggio R12) dei RAEE deve essere condotta conformemente alle disposizioni del D. Lgs. 49/2014.
- 9) Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche possedute compromettendone il successivo recupero.
- 10) Deve essere effettuato controllo radiometrico (con rivelatore di radioattività anche portatile) dei rifiuti metallici e dei RAEE, contestualmente all'accettazione del carico in ingresso in conformità alle disposizioni dell'art.157 del D. Lgs. n. 230/95 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. n. 100/2011 e D. Lgs. 31 luglio 2020 n. 101, al fine di consentire l'individuazione dei materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti. La Ditta deve redigere, entro 30 giorni, dal rilascio dell'autorizzazione, apposita procedura per la gestione dei rifiuti in ingresso che presentassero residui radiometrici, conformemente alla vigente normativa, inclusiva di designazione di apposita figura di tecnico esperto abilitato; tale procedura dovrà essere disponibile agli organi accertatori per i controlli.
- 11) Il sistema di rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere mantenuto funzionante e soggetto a periodiche manutenzioni e tarature al fine di essere sempre efficiente.
- 12) I rifiuti devono essere stoccati unicamente all'interno del capannone, negli appositi spazi e nei contenitori all'uopo predisposti, tenuti divisi per codici EER, in aree delimitate ed identificate da apposita cartellonistica. Deve essere mantenuta una idonea cartellonistica in tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti e dei rifiuti lavorati, da apporsi sui loro contenitori o da posizionarsi nelle singole zone di deposito, installando cartelli o etichette di identificazione nei quali devono essere indicati il codice EER e la denominazione dei rifiuti nonché le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme di comportamento per la manipolazione degli stessi e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
- 13) L'operazione di messa in riserva R13 e relative movimentazioni ed attività di carico/scarico dei RAEE, dovranno essere effettuate con tutte le cautele tali da evitare ogni possibile eventuali sversamenti di sostanze in essi contenuti.
- 14) E' vietato nell'impianto sottoporre alla operazione R12 Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al D.Lgs. 49/2014 contenenti liquidi, polveri o gas.
- 15) Non è consentito gestire le tipologie di rifiuti costituiti da Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al D.Lgs. 49/2014 con operazione R12 (linea 1) costituite da: stufe elettriche, piastre riscaldanti, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici.
- 16) E' consentito gestire le tipologie di rifiuti costituiti da Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al D.Lgs. 49/2014 con operazione R12 (linea 2) solo se privi di toner. L'impianto deve essere dotato di sistema di aspirazione con filtro assoluto per poter rimuovere in sicurezza eventuali residui di toner o altra polvere presente nei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al D. Lgs. 49/2014.
- 17) Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei rifiuti dovranno essere condotte in modo tale da evitare emissioni di polveri incontrollate e dispersioni sul suolo di rifiuti/sfridi od altre sostanze al fine di prevenire rischi di sversamenti o perdite accidentali e dispersioni, anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti.

- 18) I rifiuti prodotti dall'operazione di recupero devono essere gestiti in regime di “deposito temporaneo” (D.Lgs. 152/2006, art. 183, lettera bb).
- 19) Le aree cortilive devono essere utilizzate come parcheggio per i visitatori, addetti e per il transito dei mezzi, e fatte salve le operazioni di scarico/carico per il tempo strettamente necessario. In tali aree non devono essere effettuati depositi di rifiuti.
- 20) Tutti i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti ad impianti autorizzati dalla vigente normativa in materia..
- 21) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti, in conformità con il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), la Ditta deve essere in possesso di valido CPI.
- 22) Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 e relativi termini, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere disponibile agli agenti accertatori e che deve essere tenuto aggiornato.
- 23) Devono essere rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
- 24) Sia posta particolare attenzione alla collocazione e stabilità delle scaffalature metalliche fisse interne al capannone in modo da evitare rischi per i lavoratori; le stesse dovranno essere munite di adeguati sistemi di ancoraggio a parete o pavimento, di appositi cartelli con le specifiche sulla distribuzione dei carichi e le portate; sulle scaffalature deve essere apposta la cartellonistica indicante il valore di portata massima indicata in kg/m2 per la corretta gestione dei rifiuti ai fini della sicurezza sul lavoro.
- 25) La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010).
- 26) Siano applicati sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
- 27) Siano eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia all'area di stoccaggio dove avviene il deposito temporaneo.
- 28) E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
- 29) Qualora la Ditta intenda apportare modifiche all'attività autorizzata si dovranno espletare gli adempimenti previsti dalle norme ambientali vigenti e si dovrà ottenere preventivamente la specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..
- 30) Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
- 31) Entro 90 giorni dalla data di cessazione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione di quanto segue:

1. tempestiva comunicazione ad Arpae e al Comune di Cavriago della cessazione dell'attività e avvio di quanto sotto riportato.
 - a. ripristino ambientale consistente in pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento, pulizia delle reti tecnologiche e/o impianti di trattamento reflui, e verifica delle buone condizioni delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - b. eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
2. al termine dei lavori la Ditta dovrà trasmettere ad Arpae e al Comune di Cavriago una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.
 Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali e dell'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni, dei luoghi di deposito dei rifiuti, e di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, potrà essere richiesto alla Ditta, qualora la stessa non abbia già provveduto di propria iniziativa, di effettuare un'indagine ambientale volta ad accertare la qualità ambientale dei terreni del sotto suolo e delle acque sotterranee.

32) La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie, entro il termine massimo di **90 giorni** dal ricevimento del presente atto, con nuova polizza o appendice alla polizza già prestata che riporti gli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia, con gli importi riportati nel seguente schema:

Operazioni	Classe	Tonnellate	€ x Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R12	NP	1.230	12,00	14.760,00	75.000,00	75.000,00	R13
R13	NP	28,00	140,00	3.920,00	20.000,00		
R13	P*	34,20	250,00	8.550,00	30.000,00	30.000,00	-
TOTALE GARANZIA €						105.000,00	
P*:Pericolosi. NP: Non Pericolosi. Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003. <u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo. Poiché la somma calcolata degli importi garantiti per le operazioni R13 sui rifiuti gestiti non pericolosi e pericolosi è rispettivamente di 3.920,00 + 8.550,00 = 12.470,00 € che è minore di 30.000 € (importo minimo per R13 sui rifiuti pericolosi), si considerano i rifiuti gestiti in R13 come interamente attribuiti a rifiuti pericolosi pertanto con l'importo minimo di 30.000 €.							

Impatto Acustico

- 33) Le emissioni sonore prodotte devono rispettare i limiti previsti dalla Normativa vigente.
- 34) L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata ed eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
- 35) La Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni a macchine e mezzi indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

36) L'installazione di ulteriori nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovrà essere preventivamente valutata.

- d) di stabilire che gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia; precisando altresì che l'attività può nel frattempo proseguire in base alle autorizzazioni vigenti di cui all'atto della Provincia di Reggio Emilia n. 37605 del 03/07/2015 e successivo atto di modifica DET-AMB-2019-3588 del 24/07/2019;
- e) di stabilire che dalla data della lettera di accettazione della garanzia finanziaria, si intende revocata l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 37605 del 03/07/2015 con scadenza al 08/05/2023 e tutti i successivi atti di modifica;
- f) di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità **10 anni** dalla data del presente atto;
- g) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- h) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- i) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- l) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.
- m) di dare atto che la presente autorizzazione viene trasmessa a: Ditta DELTA T SRL, Comune di Cavriago, Provincia di Reggio Emilia, A.U.S.L. di Reggio Emilia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 01210322155052

ALLEGATO A
“Quadro delle operazioni di recupero e smaltimento”

DITTA : **DELTA T. SRL**
INDIRIZZO : **VIA 8 MARZO N. 4**
COMUNE : **CAVRIAGO**

- **R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
di rifiuti non pericolosi e di rifiuti pericolosi;

EER	Attività:R12 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R12		Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R12		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12		Origine
		Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	McT/a	T/a	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13									RNP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15									RNP
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35									RNP
160122	componenti non specificati altrimenti									RNP
Subtotale gruppo:		9	10	1.027	1.130	3,4	3,8	1.027	1.130	
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)									RNP
160605	altre batterie e accumulatori									RNP
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33									RNP
Subtotale gruppo:		4	8	50	100	0,17	0,33	50	100	
TOTALE COMPLESSIVO R12		13	18	1.077	1.230	3,57	4,13	1.077	1.230	

EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio massimo istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo con operazione R13		Quantità massima annuale trattata		Origine
		Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/a	T/a	
160601*	batterie al piombo							RP
160602*	batterie al nichel-cadmio							RP
160603*	batterie contenenti mercurio							RP
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie							RP
Subtotale gruppo:		12,5	25	150	300	0	0	
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB							RP
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC							RP
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12							RP
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso							RP
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)							RP
Subtotale gruppo:		7,3	8,1	801	880	0	0	

080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,1	0,1	3,8	5	/	/	RP
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2	1	40	20	/	/	RP
TOTALE COMPLESSIVO R13		21,9	34,2	994,8	1.205	0	0	

EER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio massimo istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo con operazione R13		Quantità massima annuale trattata		Origine
		Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/a	T/a	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							RNP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							RNP
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							RNP
Subtotale gruppo:		13,5	15	180	200	0	0	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1	1	130	100	/	/	RNP
150106	imballaggi in materiali misti	2,5	2	63	50	/	/	RNP
170407	metalli misti	9	10	90	100	/	/	RNP
TOTALE COMPLESSIVO R13		26	28	463	450	0	0	

RNP: Rifiuti non Pericolosi; RP: Rifiuti Pericolosi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.